

RASSEGNA STAMPA
del
28/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-02-2013 al 28-02-2013

27-02-2013 ANSA Regione Puglia, mettere in sicurezza gallerie Ilva a Taranto	1
27-02-2013 Adnkronos Terremoto: scossa di magnitudo 2.8 in Irpinia	2
28-02-2013 Asca Calabria/Universita': studenti recuperano area archeologica Sibari	3
27-02-2013 Campanianotizie Lieve Scossa di terremoto in Irpinia, nessun danno	4
27-02-2013 CasertaFocus SANTA MARIA CAPUA VETERE - Cappabianca: Mastroianni ha fatto votare la Lega	5
28-02-2013 La Citta'di Salerno frana in via croce pedaggio gratuito ma solo per due ore	6
28-02-2013 La Citta'di Salerno frana a marina, i lavori sono fermi	7
27-02-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) La Costiera: ora basta pedaggio	8
27-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli) Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8	9
27-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli) Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco	10
27-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo) Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova	11
27-02-2013 Corriere dell'Irpinia.it La terra trema in Irpinia	12
27-02-2013 Corriere della Calabria.it Gli studenti Unical al lavoro per salvare l'antica Sibari	14
28-02-2013 Fai Informazione.it Frana Via Croce: Gianfranco Valiante, "Pagamento pedaggio non è da Paese Civile"	15
27-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Sinergia CRI e Provincia RC per il rafforzamento del sistema di protezione civile	16
27-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Gallerie Ilva: servono misure urgenti di messa in sicurezza	17
27-02-2013 Irpinia news Lieve scossa in Alta Irpinia. Epicentro tra S. Angelo e Torella	19
27-02-2013 Julie news Terremoto al Consorzio rifiuti, altri 29 avvisi di garanzia	20
27-02-2013 La Repubblica.it (Bari) La Regione contro l'Ilva "Metta in sicurezza le gallerie"	21
27-02-2013 Il Mattino (Avellino) Reggio emilia Alloggio in fiamme si butta dalla finestra Scoppia un incendio nell'abitazion...	22
27-02-2013 Il Mattino (Caserta) Giuseppe Miretto MADDALONI. Intervenga il prefetto. La tregua elettorale è già finita.	23
27-02-2013 Il Mattino (Nazionale) Francesco Vastarella Il terremoto nelle urne fa tremare vincitori e vinti nei diciassette comuni	24
27-02-2013 Il Mattino (Salerno) Occupare l'autostrada, i cittadini aderenti al neonato comitato No frana , esasperat...	25
27-02-2013 Il Mattino (Salerno) Pasquale Sorrentino Stazione di Padula tra qualche anno: decine di persone in attesa.	

Destinazion.....	26
27-02-2013 Il Mattino (Salerno)	
Mariella Sportiello Minacciano di occupare l'autostrada a Vietri, i cittadini aderenti al ne.....	27
27-02-2013 Il Mattino (Salerno)	
Durante l'incontro di ieri sera, il sindaco di Vietri ha chiarito alla nutrita cittadinanza di	28

Regione Puglia, mettere in sicurezza gallerie Ilva a Taranto

- Istituzioni e UE - Ambiente&Energia - ANSA.it

ANSA

"Regione Puglia, mettere in sicurezza gallerie Ilva a Taranto"

Data: **27/02/2013**

Indietro

precedente successiva

(Archivio)

precedente successiva

TARANTO- L'assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati, ha inviato una lettera di sollecito al sindaco di Taranto, Ippazio Stefano, chiedendo di "assumere con urgenza specifiche iniziative a garanzia della pubblica e privata incolumità con riferimento alle gallerie Ilva realizzate nel sottosuolo del quartiere Tamburi di Taranto".

Il riferimento è alle gallerie attraverso le quali passano le acque di raffreddamento che l'azienda siderurgica preleva dal mar Piccolo. Il 7 febbraio scorso, spiega Amati in una nota, a seguito di sollecitazioni della Regione, "Ilva aveva provveduto a fornirci una serie di documenti, informandoci contestualmente delle attività in corso in ordine alla georeferenziazione del tracciato delle gallerie e dei relativi profili altimetrici, nonché sulla circostanza che al momento non è stato avviato alcun intervento di messa in sicurezza della galleria n. 2, che sorge in corrispondenza del crollo verificatosi nella piazza mercatale del Rione Tamburi il giorno 11 febbraio del 2012".

L'intera documentazione, compresa quella fornita dalla Provincia di Taranto, è stata analizzata dagli uffici tecnici regionali e da quelli dell'Autorità di Bacino della Puglia, che "hanno convenuto - aggiunge l'assessore - sulla necessità di intraprendere specifiche urgenti opere di messa in sicurezza e di avviare un lavoro di approfondimento dello stato di sicurezza dei luoghi, alla luce delle caratteristiche strutturali e costruttive delle gallerie idrauliche, del lungo periodo di esercizio e della particolarità delle acque vettorate".

Le iniziative che Amati sollecita partono da "idonei interventi di messa in sicurezza dei tratti della galleria n.2 in prossimità della sezione interessata dal crollo" nella piazza mercatale del rione Tamburi "al fine di scongiurare una possibile diffusione dei dissesti statici ad altre limitrofe porzioni della struttura interrata, con conseguenti ipotizzabili ripercussioni in superficie". Inoltre, Amati chiede "una campagna di indagini che completi le analisi geologiche già in parte compiute, integrate con specifiche indagini geotecniche" e "verifiche statiche dei rivestimenti delle gallerie in corrispondenza di sezioni significative e rappresentative delle più gravose condizioni di carico". "Restiamo in attesa - conclude Amati nella lettera inviata al sindaco - di conoscere le determinazioni in merito del Comune di Taranto e intanto abbiamo assicurato la massima assistenza nelle attività ritenute necessarie da parte dei nostri uffici tecnici competenti".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto: scossa di magnitudo 2.8 in Irpinia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa di magnitudo 2.8 in Irpinia"

Data: **27/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2.8 in Irpinia
ultimo aggiornamento: 27 febbraio, ore 15:11

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Avellino, 27 feb. - (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 2.8 e' avvenuto questa mattina alle ore 10.30 in Irpinia. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nella provincia di Avellino.

Calabria/Universita': studenti recuperano area archeologica Sibari

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Universita': studenti recuperano area archeologica Sibari"

Data: **28/02/2013**

Indietro

Calabria/Universita': studenti recuperano area archeologica Sibari

27 Febbraio 2013 - 18:40

(ASCA) - Catanzaro, 27 feb - Il 18 gennaio l'area piu' estesa e piu' ricca di monumenti dello scavo archeologico di Sibari, Parco del Cavallo, e' stata sommersa sotto 4-5 metri d'acqua a causa dell'erosione del Crati. Uno dei siti archeologici piu' importanti del Mediterraneo ha rischiato di andare perduto per sempre. Il Governo - per merito, soprattutto, del ministro Barca - ha varato un primo intervento di somma urgenza da 300.000 euro per avviare la pulizia ed il ripristino del Parco archeologico. L'UniCal, in particolare il Dipartimento di Studi Umanistici, ha ritenuto suo compito istituzionale intervenire avviando una collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Calabria per contribuire a ripulire e ripristinare gli scavi di Parco del Cavallo. Gli insegnamenti di "Metodologia della ricerca archeologica" e di "Topografia antica" del Dipartimento - tenuti, rispettivamente, dal professor A. Battista Sangineto e dal professor Armando Taliano Grasso - hanno messo in cantiere un progetto di "Tirocinio formativo attivo" che permettera' a quasi quindici studenti calabresi di archeologia di intervenire in soccorso del patrimonio culturale della loro regione. Da lunedì 25 febbraio questi studenti dell'Universita' della Calabria - con il concorso dei loro professori, degli operai, dei restauratori e degli archeologi della Soprintendenza e delle ditte appaltatrici - stanno cercando di dimostrare che i calabresi sono in grado di farcela da soli e che la collaborazione fra le Istituzioni e' la via giusta per avviare la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali della Calabria nella direzione di uno sviluppo autopropulsivo.

red/

Lieve Scossa di terremoto in Irpinia, nessun danno**Campanianotizie**

"Lieve Scossa di terremoto in Irpinia, nessun danno"

Data: **27/02/2013**

[Indietro](#)

Lieve Scossa di terremoto in Irpinia, nessun danno

[Pin It](#)

Mercoledì 27 Febbraio 2013

AVELLINO - Questa mattina poco dopo le 10.30 un sisma di magnitudo 2.8 sulla scala Richter è stato registrato nei pressi di Sant'Angelo dei Lombardi nell'avellinese. Non sono stati registrati danni a persone o cose, ma la scossa è stata avvertita dalla popolazione.

I comuni più vicini all'epicentro sono Sant'Angelo dei Lombardi, Bagnoli Irpino, Castelfranci, Guardia Lombardi, Lioni, Nusco, Rocca San Felice, Torella dei Lombardi e Villamaina.

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Cappabianca: Mastroianni ha fatto votare la Lega**CasertaFocus**

"*SANTA MARIA CAPUA VETERE - Cappabianca: Mastroianni ha fatto votare la Lega*"

Data: **27/02/2013**

[Indietro](#)

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Cappabianca: Mastroianni ha fatto votare la Lega

Publicato Mercoledì, 27 Febbraio 2013 14:16 Dopo aver fatto votare la Lega Nord a Santa Maria Capua Vetere e aver perso la metà dei consensi ottenuti alle precedenti Politiche (con un passivo di cinquemila preferenze in meno), il sedicente leader del Pdl Salvatore Mastroianni si avventura in considerazioni politiche del tutto sconsiderate e al di fuori della sua portata.

Il risultato elettorale nazionale è talmente complesso che solo uno sprovveduto (e, per di più, in malafede) può trarre un giudizio sull'amministrazione comunale da un voto per il Parlamento.

Non spetta certo a me commentare il risultato del Pd, che comunque non mi pare negativo in città, dove alla Camera ha raggiunto una percentuale superiore alla media provinciale dello stesso partito.

Così come non spetta a me commentare i cinquemila voti persi dal Pdl a Santa Maria Capua Vetere, con una percentuale ampiamente inferiore alla media provinciale.

Quello che posso dire è soltanto che l'amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di governo della città che intende portare avanti, perseguendo gli importanti obiettivi programmatici della coalizione.

Non possono essere dimenticate le realizzazioni concrete e gli interventi già avviati dalla giunta guidata dal sindaco Biagio Di Muro: l'imminente gara per la riqualificazione del rione Iacp; l'iter avviato per la formazione del nuovo Piano urbanistico, comprendente anche un piano di recupero della piazza I Ottobre antistante l'anfiteatro e l'individuazione di una zona di sviluppo industriale; il progetto per la nuova sede della Protezione civile in via Galatina; la messa in sicurezza di diverse strade cittadine; la riqualificazione dell'Arco di Adriano. E Mastroianni non può neanche ignorare le problematiche derivanti dal passato che ci troviamo a dover affrontare: la Stu, il palasport, l'ex macello comunale.

E' per queste cose che siamo stati eletti ed è per risolvere queste cose che continueremo a governare la città.

Raffaele Cappabianca, consigliere comunale

frana in via croce pedaggio gratuito ma solo per due ore

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 28/02/2013

Indietro

- Battipaglia

Frana in via Croce Pedaggio gratuito ma solo per due ore

I Comuni interessati rimborseranno la Società autostrade La strada interna resterà chiusa per altre due settimane

SOS TRAFFICO»PENDOLARI ESASPERATI

Appello al prefetto da politici e sindacalisti

Abolire il pedaggio per agevolare gli automobilisti penalizzati dalla frana di via Croce. La richiesta arriva da Giovanni Giudice (foto), segretario generale della Cisl: «I neo parlamentari devono attivarsi per chiedere un incontro urgente con la Autostrade Meridionali, per un immediato annullamento del pedaggio». Al fianco di Giudice si schiera anche Giovanni Dell'Isola, segretario generale dei pensionati: «C'è gente che deve raggiungere l'ospedale di Salerno e, tra pedaggio e costi di carburante, è costretto a spendere anche 15 euro al giorno. Questa è un vero salasso». Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale Pd Gianfranco Valiante ed il deputato di Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli. «Non è un Paese civile quello che impone ai cittadini il pagamento del pedaggio autostradale in casi di grossa emergenza come questo - tuona Valiante - Chiedo al prefetto di attivarsi». Perentorio l'ex presidente della Provincia: «È necessario aprire il casello e consentire agli automobilisti di raggiungere la città capoluogo con più facilità».

di Barbara Cangiano Le proteste al vetriolo dei sindaci della costiera amalfitana e degli attivisti del comitato No frana che minacciavano di occupare l'autostrada, portano a casa una mezza vittoria. Non appena il ministero dei Trasporti darà il via libera alla Società autostrade meridionali, il pagamento del pedaggio di Cava de' Tirreni sarà abolito nella fascia oraria compresa tra le sette e le nove del mattino, nelle more della messa in sicurezza del costone roccioso di via Benedetto Croce, da cui, già quindici giorni fa, si sono staccati alcuni massi. In pratica, i pendolari metelliani e della costiera, che ogni giorno sono obbligati a raggiungere Salerno per lavoro, dovranno sobbarcarsi di tasca propria solo mezzo tragitto, quello del ritorno. A monetizzare l'andata, invece, ci penseranno le amministrazioni comunali che ieri si sono riunite, per l'ennesima volta, in Prefettura, per cercare una soluzione ad un disagio estremamente dispendioso, sia in termini di tempo che di soldi, per gli automobilisti. I primi cittadini di Vietri sul Mare, Cava, Maiori, Minori, Cetara e Positano si sono detti disponibili a versare alla Sam il dovuto; lo farà anche il Comune di Salerno, rappresentato ieri dall'assessore alla Viabilità Luca Cascone, nella misura del dieci per cento. La spesa non è stata ancora quantificata: la Società autostrade meridionali ha infatti reso noto che in quindici giorni di gestione del casello autostradale, intasca una media di centomila euro. Bisognerà calcolare quale è invece l'importo per le due ore mattutine nelle quali si prevede si muova la maggior parte dei pendolari. La partenza non sarà immediata: prima di svincolare gli automobilisti dall'obbligo del pagamento del pedaggio tra le sette e le nove, occorre infatti che la Sam venga autorizzata dal Ministero. Un passaggio burocratico che potrebbe comportare ancora qualche giorno di attesa e di disagio per quanti, dopo due settimane di percorsi alternativi e di tasse pari a circa otto euro al giorno per l'andata e i ritorni tra Salerno, Vietri sul Mare e Cava, sono ormai esasperati. Se lo sconto al casello rappresenta la buona notizia strappata a margine del vertice con il prefetto Gerarda Maria Pantalone, quella cattiva è che i lavori di messa in sicurezza del costone non termineranno prima di altri quindici giorni a partire da ieri. I rocciatori incaricati dalla Total Erg (la pompa di benzina proprietaria della parete franata di via Croce) dovranno infatti prima stendere le reti e poi effettuare, lavorando in simultanea con tre squadre, oltre duecento chiodature. A monitorare l'intervento ci sono fin dal primo momento i tecnici della Provincia, ente che pur non avendo competenza in materia, ha deciso, tramite l'assessore ai Lavori pubblici Attilio Pierro, di assumersi l'onere di vigilare sul cantiere affinché le operazioni vengano ultimate in tempi brevi, ma al contempo garantendo la massima sicurezza per gli automobilisti. Solo quando i rocciatori daranno l'ok definitivo si potranno rimuovere le transenne e riaprire al traffico veicolare la strada che collega Salerno con Vietri sul Mare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana a marina, i lavori sono fermi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

VIETRI SUL MARE

Frana a Marina, i lavori sono fermi

Denunciata la titolare del costone da cui si sono staccate le pietre

VIETRI SUL MARE Incontro infuocato al Comune organizzato dall amministrazione comunale ed i cittadini di Marina, sui tempi, i modi e le competenze per i lavori di sgombero e ripristino della strada dopo la frana verificatasi a metà di gennaio. «Il Comune ha prodotto tutti gli atti necessari, dopo qualche malinteso con la Provincia ha esordito il sindaco Benincasa- affinché la signora proprietaria del costone da cui si è staccata la frana inizi i lavori e metta in sicurezza la strada, ma fino ad oggi ci è stato risposto che è impossibilitata a farli poiché non ha i fondi sufficienti per il lavori. Pertanto la signora è stata denunciata per inottemperanza dell ordinanza sindacale». «Sono contento che il sindaco abbia finalmente recepito che la Provincia -ha dichiarato il consigliere provinciale Alessandro Schillaci- come ha chiarito l ingegnere Criscuolo, è parte offesa dal danno, ed è il Comune di Vietri, così come ha fatto, anche se in ritardo, a doversi attivare affinché il privato metta in sicurezza il costone roccioso». I lavori ammonterebbero 50-60 mila euro e molti commercianti sono disposti a farsi promotori di una colletta per far iniziare i lavori, nel caso il proprietario, così come ha dichiarato, non disponga realmente di tale somma. Momenti di tensione tra l amministrazione comunale vietrese ed i commercianti, oramai allo stremo delle forze, con negozi desolatamente vuoti ed incassi pari a zero. Prospettata da alcuni anche la consegna della licenza commerciale. Antonio Di Giovanni

La Costiera: ora basta pedaggio**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **27/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 27/02/2013 - pag: 17

La Costiera: ora basta pedaggio

Frana tra Vietri e Salerno, l'unica via è a pagamento

SALERNO Prefettura nel mirino dei residenti di Vietri sul Mare ma anche della costiera amalfitana e della vicina Cava dè Tirreni perché costretti ad utilizzare l'autostrada a pagamento per raggiungere Salerno. La frana che da quindici giorni ha messo ko l'ex statale 18 nel tratto Vietri - Salerno sta diventando motivo di forte esasperazione per studenti e pendolari che non ne possono più di fare un lungo giro utilizzando l'A3 e soprattutto di pagare il pedaggio. Ormai sono settimane che si attende l'apertura della strada ma, mentre si prosegue con i lavori di messa in sicurezza, l'ok tarda ad arrivare. E la riunione pubblica convocata ieri sera dal sindaco di Vietri Francesco Benincasa aveva proprio lo scopo di conoscere i tempi dei lavori di messa in sicurezza del costone che insiste sulla strada e soprattutto di individuare soluzioni alternative per ridurre i disagi. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Cava dè Tirreni Marco Galdi, quello di Cetara Secondo Squizzato, di Minori Andrea Reale, di Maiori e presidente della conferenza dei sindaci della costiera amalfitana Antonio Della Pietra. Presenti anche l'assessore ai lavori pubblici della Provincia di Salerno Attilio Pierro ed in rappresentanza del Comune di Salerno l'assessore alla mobilità Luca Cascone. Al tavolo pubblico hanno partecipato anche l'architetto Olindo Manzione per il Comune di Salerno e l'ingegnere Luigi Criscuolo per la Provincia di Salerno. E proprio il responsabile dell'ufficio tecnico di Palazzo S. Agostino ha chiarito il ruolo dei vari enti, le competenze e soprattutto i tempi di realizzazione dell'intervento sul costone ad opera del privato, la Total Erg. «Entro domani (oggi, ndr) sapremo dal privato che sta eseguendo i lavori come stanno le cose - ha affermato pubblicamente Criscuolo - credo che se tutto sta andando come credo al massimo entro una decina di giorni la strada potrà riaprire. Non prima - aggiunge - che la Total Erg ci abbia dato le assicurazioni prescritte». La tensione tra i presenti che gremivano l'aula consiliare del Comune di Salerno si tagliava a fette e non è bastata la proposta del sindaco di Vietri di istituire con il Cstp un servizio navetta per venire incontro ai disagi di chi deve raggiungere Salerno a calmare gli animi. Nel mirino è finita la Prefettura, rea di non aver imposto alla società Autostrade Meridionali di ridurre o addirittura eliminare il pedaggio in questa fase particolare sul tratto Cava-Vietri dell'A3. «Pur essendo una società privata opera per concessione pubblica - hanno gridato alcuni cittadini vietresi - non si capisce come la Prefettura non sia stata in grado di farsi rispettare. Eppure l'ex statale 18 è l'unica strada d'accesso a Salerno da nord e noi siamo costretti a sborsare almeno 4 euro al giorno se non di più per andare e venire. Ci sembra una speculazione bella e buona sulle disgrazie altrui». I sindaci di Maiori e Minori, Della Pietra e Reale, hanno chiesto di fare fronte unico per tornare alla carica verso Palazzo di Governo perché insista per indurre la Autostrade Meridionali a venire incontro agli utenti. Già domani è previsto un nuovo incontro. Antonio Abate RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli)

"Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8"

Data: **27/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8

nessun danno a cose o persone

Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8

Epicentro nei pressi di Sant'Angelo dei Lombardi

nessun danno a cose o persone

Terremoto in Irpinia, magnitudo 2.8

Epicentro nei pressi di Sant'Angelo dei Lombardi

La mappa della scossa registrata dall'Ingv L'Irpinia trema. Intorno alle 10.30 un terremoto di magnitudo 2.8 ha avuto come epicentro la zona di Sant'Angelo dei Lombardi. La profondità alla quale è stata registrata la scossa è di 14,7 chilometri.

La scossa è stata avvertita e registrata dalle strumentazioni dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro Bagnoli Irpino, Castelfranci, Guardia Lombardi, Lioni, Nusco, Rocca San Felice, Torella dei Lombardi e Villamaina.

27 febbraio 2013

Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Napoli)

"Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco

L'EMERGENZA

Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco

Gli uomini del Saf (soccorso Speleo-alpino-fluviale)

hanno messo in sicurezza l'edificio colpito dal maltempo

L'EMERGENZA

Fulmine fa crollare cupola di una chiesa, spettacolare intervento dei Vigili del fuoco

Gli uomini del Saf (soccorso Speleo-alpino-fluviale)

hanno messo in sicurezza l'edificio colpito dal maltempo

CATANIA - Intervento spettacolare dei Vigili del fuoco ieri dei Vigili del fuoco di Acireale. Gli uomini del distaccamento, con l'ausilio del gruppo di soccorso Speleo-alpino-fluviale, la speciale squadra che opera a grandi altezze con corde e in sospensione, ha provveduto al recupero e alla messa in sicurezza delle parti dissestate della cupola della Chiesa di San Biagio nel Comune di Aci S. Antonio, in provincia di Catania.

Fulmine su chiesa, intervento dei pompieri

LA CUPOLA CROLLATA - A causare il crollo era stato un fulmine: l'impatto con la struttura, aveva provocato il parziale crollo della cupola durante il maltempo che ha imperversato la provincia di Catania in questi giorni.

Redazione online 27 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova

Anche lo Stromboli si «sveglia» - Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)

"Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova Anche lo Stromboli si «sveglia»

FONTANAROSSA OPERATIVO

Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova

[Anche lo Stromboli si «sveglia»](#)

Cenere sui paesi. Il fenomeno seguito dall'Ingv

FONTANAROSSA OPERATIVO

Etna, eruzione «soft» dalla Bocca Nuova

[Anche lo Stromboli si «sveglia»](#)

Cenere sui paesi. Il fenomeno seguito dall'Ingv

CATANIA - La Bocca Nuova dell'Etna è tornata in azione alcune ore fa con una nuova eruzione conclusasi intorno alle 15 e cominciata alle 10.45 di questa mattina. Un fenomeno in tono minore, se confrontato con le violente fontane di lava emesse la settimana scorsa dal nuovo cratere di Sud Est, ma pur sempre spettacolare. «In questo caso non si è trattato di un parossismo vero e proprio, -spiega il vulcanologo dell'INGV etneo Mauro Coltelli - ma di una attività stromboliana intracraterica seguita da una nube di cenere molto fine. Fenomeno, questo, abbastanza insolito per la Bocca Nuova che negli ultimi due mesi e durante la scorsa estate ha emesso parecchio materiale. Molto probabilmente si sono verificati dei crolli dei condotti a causa della risalita del magma in queste settimane, insieme ad un collasso al confine con la Voragine (apparato eruttivo adiacente la Bocca Nuova, ndr) e la forte spinta delle esplosioni ha polverizzato le rocce presenti nella cavità».

AEROPORTO OPERATIVO- La nube di sottile polvere nera, priva di lapilli, si è quindi spostata in direzione della Valle del Bove, con ricadute solo parziali nei paesi etnei. L'aeroporto di Catania è rimasto attivo, nessun disagio per il traffico aereo.

Andrea Di Grazia 27 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

*La terra trema in Irpinia***Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **27/02/2013**

Indietro

La terra trema in Irpinia

Avellino | 27/02/2013

AVELLINO - Un terremoto di magnitudo(MI) 2.8 è avvenuto alle ore 10:30:57 di questa mattina.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell'Irpinia.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

La scossa è stata avvertita nei comuni di

BAGNOLI IRPINO (AV)

CASTELFRANCI (AV)

GUARDIA LOMBARDI (AV)

LIONI (AV)

NUSCO (AV)

ROCCA SAN FELICE (AV)

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

TORELLA DEI LOMBARDI (AV)

VILLAMAINA (AV)

CALABRITTO (AV)

CAPOSELE (AV)

CARIFE (AV)

CASSANO IRPINO (AV)

CASTEL BARONIA (AV)

CASTELVETERE SUL CALORE (AV)

FLUMERI (AV)

FONTANAROSA (AV)

FRIGENTO (AV)

GESUALDO (AV)

GROTTAMINARDA (AV)

LAPIO (AV)

LUOGOSANO (AV)

MIRABELLA ECLANO (AV)

MONTELLA (AV)

MONTEMARANO (AV)

MORRA DE SANCTIS (AV)

PATERNOPOLI (AV)

SAN MANGO SUL CALORE (AV)

SAN NICOLA BARONIA (AV)

SAN SOSSIO BARONIA (AV)

SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)

SENERCHIA (AV)

STURNO (AV)

TAURASI (AV)

TEORA (AV)

La terra trema in Irpinia

TREVICO (AV)

VALLATA (AV)

ACERNO (SA)

Gli studenti Unical al lavoro per salvare l'antica Sibari

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Gli studenti Unical al lavoro per salvare l'antica Sibari"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Cronaca

Gli studenti Unical al lavoro per salvare l'antica Sibari

Il dipartimento di Studi umanistici ha avviato una collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Calabria

- A +

Il Parco archeologico di Sibari dopo l'esondazione del Crati del 18 gennaio 2013

COSENZA Dal 25 febbraio 15 studenti dell'Università della Calabria insieme ai loro docenti, agli operai, ai restauratori e agli archeologi della Soprintendenza e delle ditte appaltatrici sono al lavoro nel parco archeologico di Sibari per ripristinare questo immenso patrimonio culturale calabrese sommerso dalla devastante alluvione del 18 gennaio scorso. L'Unical, in particolare il dipartimento di Studi umanistici, ha ritenuto suo compito istituzionale intervenire avviando una collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Calabria per contribuire a ripulire e ripristinare gli scavi di Parco del Cavallo. Gli insegnamenti di "Metodologia della ricerca archeologica" e di "Topografia antica" del dipartimento, il professore Battista Sangineto e il professor Taliano Grasso, hanno messo in cantiere un progetto di "Tirocinio formativo attivo" che permetterà a quindici studenti calabresi di archeologia di intervenire in soccorso del patrimonio culturale della regione.

27/02/2013 15:46

© riproduzione riservata.

Nuovo banner Γc

Data:

28-02-2013

Fai Informazione.it

Frana Via Croce: Gianfranco Valiante, "Pagamento pedaggio non è da Paese Civile"

Fai info - Frana Via Croce: Gianfranco Valiante, "Pagamento pedaggio non è da Paese Civile" (ass)

Fai Informazione.it

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

Frana Via Croce: Gianfranco Valiante, "Pagamento pedaggio non è da Paese Civile"

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/02/2013 - 4.32 <http://www.salernonotizie.net/?p=25178>L'articolo Frana Via Croce: Gianfranco Valiante, "Pagamento pedaggio non è da Paese Civile" sembra essere il primo su Associazione Socio-culturale Sportiva Dilettantistica Bruno Zevi di Salerno.

Sinergia CRI e Provincia RC per il rafforzamento del sistema di protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sinergia CRI e Provincia RC per il rafforzamento del sistema di protezione civile"

Data: 27/02/2013

Indietro

Sinergia CRI e Provincia RC per il rafforzamento del sistema di protezione civile

Un incontro fra Amministrazione provinciale di Reggio Calabria a Croce Rossa Italiana ha gettato le basi per una futura collaborazione fra i due enti in materia di Protezione civile, prevenzione sanitaria e formazione

Mercoledì 27 Febbraio 2013 - Dal territorio -

L'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria e la Croce Rossa Italiana hanno deciso di avviare un percorso sinergico nell'ambito della Protezione civile, dalla prevenzione sanitaria e della formazione.

"Le basi di questa futura collaborazione - si legge in una nota della Provincia - sono state gettate nel corso di un incontro istituzionale tra il presidente provinciale della CRI, dott. Vincenzo Cotroneo, e il presidente della Provincia Giuseppe Raffa. Cotroneo e Raffa, hanno ipotizzato una futura collaborazione le cui linee programmatiche saranno varate in una prossima riunione operativa.

Partendo dall'imminente trasformazione della Croce Rossa in Ente privato, Cotroneo ha ribadito la necessità di rinsaldare i rapporti tra i due enti che vogliono rimanere sempre più vicini ai bisogni della gente, soprattutto delle fasce deboli".

"Vogliamo rafforzare il sistema di Protezione civile - ha affermato Cotroneo - dopo gli ottimi risultati conseguiti negli interventi di Mormanno, l'Aquila e Campobasso, e, ovviamente, ricostruire il sistema di volontariato e di prevenzione sanitaria. Un progetto che si basa anche sull'istituzione di nuovi corsi di formazione anche per quanti volessero avvicinarsi alla nostra organizzazione".

In questo sistema sinergico un ruolo di primaria importanza dovrà essere riservato alla formazione professionale in ambito di Protezione civile e sanitaria, approfondendo la cultura della prevenzione sanitaria, ad esempio nel settore importantissimo della defibrillazione.

"Non è stata una semplice visita istituzionale, ma una proficua occasione per parlare di progetti condivisi su tematiche ambientali, sanitarie e di Protezione civile" - ha sottolineato il Presidente della Provincia al termine dell'incontro - "Nel massimo responsabile del Comitato provinciale della CRI - ha detto ancora Raffa - ho trovato una persona consapevole di quanto sia importante l'intervento del volontariato in occasione di gravi situazioni ambientali. Enti come la Croce Rossa, spesso svolgono un ruolo di sussidiarietà sia durante le emergenze, sia sul piano della prevenzione e della formazione. Da parte dell'Amministrazione che presiedo - ha concluso Raffa - c'è la massima disponibilità per condividere percorsi virtuosi nell'esclusivo interesse delle comunità e del territorio".

red/pc

Gallerie Ilva: servono misure urgenti di messa in sicurezza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gallerie Ilva: servono misure urgenti di messa in sicurezza"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Gallerie Ilva: servono misure urgenti di messa in sicurezza

La regione Puglia chiede al Sindaco di Taranto di assumere da subito iniziative affinché vengano messe in sicurezza le gallerie che portano l'acqua di raffreddamento agli stabilimenti Ilva e stila una lista di interventi urgenti da adottare

Mercoledì 27 Febbraio 2013 - Dal territorio -

"Abbiamo sollecitato il Sindaco di Taranto, in qualità di autorità locale di Protezione civile, ad assumere con urgenza specifiche iniziative a garanzia della pubblica e privata incolumità con riferimento alle gallerie ILVA realizzate nel sottosuolo del quartiere Tamburi di Taranto". Così l'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, che ha inviato oggi una lettera al sindaco di Taranto Ippazio Stefano.

Per raffreddare gli impianti degli stabilimenti di Taranto per la produzione dell'acciaio, l'ILVA si serve di 4 gallerie scavate nel sottosuolo per una lunghezza totale di circa 2.500 metri. Le gallerie trasportano acqua dal Mar Piccolo alla fabbrica e pare che non siano state soggette a manutenzione straordinaria da almeno dieci anni.

"Il 7 febbraio scorso - ha spiegato Amati - a seguito delle nostre richieste e sollecitazioni, Ilva aveva provveduto a fornirci una serie di documenti, informandoci contestualmente delle attività in corso in ordine alla georeferenziazione del tracciato delle gallerie e dei relativi profili altimetrici, nonché sulla circostanza che al momento non è stato avviato alcun intervento di messa in sicurezza della galleria n. 2, che sorge in corrispondenza del crollo verificatosi nella piazza mercatale del Rione Tamburi il giorno 11 febbraio del 2012 (quando sulla strada si aprì una voragine profonda 8 metri, che inghiottì un camioncino con 3 persone a bordo, fortunatamente senza gravi conseguenze, ndr). L'intera documentazione, compresa quella fornitaci dalla Provincia di Taranto, è stata analizzata dagli uffici tecnici regionali e da quelli dell'Autorità di Bacino della Puglia, che hanno convenuto sulla necessità di intraprendere specifiche urgenti opere di messa in sicurezza e di avviare un lavoro di approfondimento dello stato di sicurezza dei luoghi, alla luce delle caratteristiche strutturali e costruttive delle gallerie idrauliche, del lungo periodo di esercizio e della particolarità delle acque vettorate.

Le iniziative di presidio alla sicurezza e alla incolumità richieste sono:

- idonei interventi di messa in sicurezza dei tratti della galleria n.2 in prossimità della sezione interessata dal crollo dell'11 febbraio 2012 nella piazza mercatale del Rione Tamburi, al fine di scongiurare una possibile diffusione dei dissesti statici ad altre limitrofe porzioni della struttura interrata, con conseguenti ipotizzabili ripercussioni in superficie;
- monitoraggio in continuo ed in tempo reale degli spostamenti superficiali di punti significativi in corrispondenza di strutture ed infrastrutture ubicate in asse alle gallerie e nella fascia potenzialmente coinvolta in caso di dissesti statici delle stesse, finalizzato ad assumere, ove necessario, le iniziative a tutela della pubblica e privata incolumità, da coordinare con il Piano stralcio di Protezione civile.
- una campagna di indagini che completi le analisi geologiche già in parte compiute, integrate con specifiche indagini geotecniche, il tutto finalizzato alla ricostruzione della distribuzione spaziale delle caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni di ricoprimento delle gallerie;
- misure in situ dello stato tensionale e delle caratteristiche di deformabilità dei rivestimenti delle gallerie idrauliche, da svolgere con maggiore frequenza in corrispondenza delle tratte interessate dalla presenza in superficie di manufatti significativi;
- carotaggi meccanici dei calcestruzzi di rivestimento delle gallerie per l'esecuzione di prove di laboratorio di caratterizzazione fisica e meccanica;

Gallerie Ilva: servono misure urgenti di messa in sicurezza

-costruzione attraverso un'analisi documentale ed accertamenti in situ sulla base dei rilievi dei tracciati delle gallerie, dei carichi impressi da strutture e infrastrutture presenti in superficie lungo una fascia di adeguata larghezza, funzione anche delle locali caratteristiche geometriche, potenzialmente condizionanti il regime delle sollecitazioni dei rivestimenti delle gallerie;

-verifiche statiche dei rivestimenti delle gallerie in corrispondenza di sezioni significative e rappresentative delle più gravose condizioni di carico;

-piano stralcio di Protezione civile per la specifica gestione dell'eventuale emergenza riferibile alla problematica in questione che contempra, alla luce di specifici scenari di rischio connessi alla presenza delle gallerie, le iniziative da assumere a tutela della pubblica e privata incolumità.

Restiamo in attesa - ha concluso l'Assessore - di conoscere le determinazioni in merito del comune di Taranto e intanto abbiamo assicurato la massima assistenza nelle attività ritenute necessarie da parte dei nostri uffici tecnici competenti".

red/pc

Lieve scossa in Alta Irpinia. Epicentro tra S. Angelo e Torella

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Lieve scossa in Alta Irpinia. Epicentro tra S. Angelo e Torella"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Un terremoto di magnitudo **2.8** è stato registrato alle ore 10,30 dalla rete dell'INGV. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Irpinia con epicentro tra S. Angelo e Torella dei Lambardi. Il sisma è stato avvertito anche nei Comuni di Bagnoli, Castelfranci, Guardia, Lioni, Nusco, Rocca San Felice e Villamaina.

Non si segnalano danni a cose o persone.

(mercoledì 27 febbraio 2013 alle 11.20)

Terremoto al Consorzio rifiuti, altri 29 avvisi di garanzia**Julie news**

"Terremoto al Consorzio rifiuti, altri 29 avvisi di garanzia"

Data: **27/02/2013**

Indietro

Terremoto al Consorzio rifiuti, altri 29 avvisi di garanzia

Le accuse: corruzione, voto di scambio e abuso d'ufficio

27/02/2013, 10:23

CASERTA - Nuovi avvisi di garanzia per ex amministratori e dipendenti del consorzio unico di bacino per i rifiuti, articolazione di Caserta. Dopo quello sull'assenteismo e dopo quello sugli avanzamenti dei livelli professionali, siamo al terzo filone dell'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha portato già a diversi blitz della Guardia di Finanza nella sede del Consorzio e alla notifica di oltre un centinaio di avvisi di garanzia. Questa volta tra le ipotesi di reato, formulate dall'accusa, figura anche il voto di scambio. Avanzamenti di carriera e promozioni, in cambio del sostegno alle elezioni regionali del 2010: questa, in sintesi, la ricostruzione fatta dagli inquirenti. Tra gli indagati, che a vario titolo dovranno rispondere anche di falso ideologico, abuso d'ufficio e corruzione, c'è l'ex presidente del Consorzio Unico e già sindaco di Villa Literno, Enrico Fabozzi, ma ci sono anche l'ex direttore generale del Cub, Antonio Scialdone, e la moglie Michela Pontillo, candidata alle regionali nella lista del nuovo Psi, ed i fratelli Luigi e Nicola Ferraro (quest'ultimo ex consigliere regionale dell'Udeur, coinvolto in altre inchieste giudiziarie). E ancora, ci sono: Raffaele Serpico, Antonio Gravino, Augusto Tedeschi, Alessandro Diana, Giovanni Campochiaro, Gelsomina Crisci, Giuseppe Lagnena ed Edgardo Ursomando (quest'ultimo consigliere comunale in carica a Caserta). Ventinove, a voler essere precisi, le nuove informazioni di garanzia notificate. Un numero, questo, dicono i bene informati, destinato a lievitare ulteriormente nelle prossime settimane. A lavoro, da ieri, ci sono già gli avvocati difensori degli indagati: da Giuseppe Stellato a Mario Griffo, passando per Rocco Trombetti nominato d'ufficio. Nelle ultime settimane, su input dei pm Silvio Marco Guarriello e Antonella Cantiello, le indagini della Guardia di Finanza hanno subito una forte accelerazione.

La Regione contro l'Ilva "Metta in sicurezza le gallerie"

- Bari - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bari)

"La Regione contro l'Ilva "Metta in sicurezza le gallerie""

Data: 27/02/2013

Indietro

La Regione contro l'Ilva

"Metta in sicurezza le gallerie"

L'assessore Fabiano Amati scive al sindaco Ippazio Stefano: "Assumere con urgenza iniziative a tutela della pubblica incolumità". Già sollevato in passato l'allarme per la scuola Deledda; l'anno scorso al mercato si aprì una voragine che inghiottì un tir di MARIO DILIBERTO

La voragine nell'asfalto a Taranto lo scorso febbraio

Le gallerie Ilva scavate sotto il rione Tamburi vanno messe in sicurezza. La nuova grana per la grande fabbrica, già nel mirino dei magistrati nell'ambito dell'inchiesta per disastro ambientale, arriva direttamente da Fabiano Amati, assessore regionale alle Opere pubbliche e alla protezione civile. L'assessore pugliese ha inviato una lettera al sindaco di Taranto Ippazio Stefano sulla pericolosità di quei tunnel, scavati per consentire allo stabilimento di approvvigionarsi dal mar piccolo dell'acqua da adoperare nel raffreddamento dei giganteschi impianti.

Amati ha invitato il primo cittadino ad "assumere con urgenza specifiche iniziative a garanzia della pubblica e privata incolumità". L'allarme era stato lanciato nelle scorse settimane anche riguardo alla stabilità della scuola Deledda, sotto la quale passano le gallerie. Ma quei tunnel erano finiti sotto accusa già un anno fa, quando si aprì una larga voragine nella piazza del quartiere in cui si tiene il mercato settimanale. Quel giorno una parte dell'asfalto si aprì all'improvviso. Nella voragine larga più di dieci metri e profonda cinque, precipitò un furgone, con tre ambulanti a bordo. Fortunatamente i tre furono subito tirati fuori e se la cavarono con tanta paura

e qualche graffio, mentre sull'episodio la procura avviò una indagine.

Da allora su quelle gallerie si è aperto un dibattito in città, che per un anno è andato avanti tra denunce e assicurazioni. Ora, alla luce dei recenti allarmi, la decisa presa di posizione dell'assessore pugliese. Il 7 febbraio scorso, spiega Amati in una nota, a seguito di sollecitazioni della Regione, "Ilva ha provveduto a fornirci una serie di documenti, informandoci contestualmente delle attività in corso sul tracciato delle gallerie". L'Ilva, però, ha anche comunicato che "al momento non e' stato avviato alcun intervento di messa in sicurezza della galleria due, che passa proprio in corrispondenza del crollo nel mercato". La documentazione rastrellata dagli uffici regionali, in parte fornita dalla Provincia di Taranto, è stata studiata dai tecnici regionali e da quelli dell'Autorità di Bacino della Puglia, che "hanno convenuto - spiega l'assessore - sulla necessità di intraprendere specifiche urgenti opere di messa in sicurezza e di avviare un lavoro di approfondimento dello stato di sicurezza dei luoghi, alla luce delle caratteristiche strutturali e costruttive delle gallerie".

Reggio emilia Alloggio in fiamme si butta dalla finestra Scoppia un incendio nell'abitazion...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **27/02/2013**

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Reggio emilia Alloggio in fiamme si butta dalla finestra Scoppia un incendio nell'abitazione in cui vive insieme agli anziani genitori: terrorizzato, per scampare al rogo si lancia dalla finestra. Ora è ricoverato in condizioni critiche nel reparto di Rianimazione all'ospedale di Parma. È accaduto a Reggio Emilia, in un appartamento del quartiere Pieve Modolena. Protagonista della drammatica vicenda è stato un 44enne. I genitori, entrambi 75 anni, sono originari della provincia di Avellino. Anche i due anziani sono finiti in ospedale perché rimasti intossicati dalle esalazioni. A quanto pare a scatenare l'incendio sarebbe stata una sigaretta rimasta accesa, caduta su un materasso. Atripalda Rotatoria via Appia scatta la protesta Disagi e proteste, in via Appia ad Atripalda, per le pessime condizioni del fondo stradale intorno alla rotatoria di accesso alla Superstrada. I lavori di riassetto, lasciati a metà dopo l'intervento di riordino, stanno creando grossi intralci al regolare scorrimento del traffico. Numerosi i casi di danni lamentati ai veicoli dai conducenti. A rischio l'incolumità pubblica e privata.

Giuseppe Miretto MADDALONI. Intervenga il prefetto. La tregua elettorale è già finita. ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 27/02/2013

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Giuseppe Miretto MADDALONI. Intervenga il prefetto. La tregua elettorale è già finita. Comincia la guerra: i commercianti di Maddaloni vanno incredibilmente di nuovo all'attacco. La dirigenza provinciale della Confesercenti rilancia l'«allarme commercio a Maddaloni» e la «mobilitazione contro la crisi irreversibile dei negozi in centro». Tutta colpa del mega-cantiere (per la ricostruzione della casa comunale) che ha cancellato sia piazza Matteotti che l'attigua piazza della Vittoria, più parte del corso I Ottobre e una porzione di via Capillo. Non è la tradizionale protesta contro le indigeste restrizioni imposte al traffico. I commercianti chiedono addirittura un «intervento d'autorità» e «un'azione ispettiva su eventuali omissioni e negligenze amministrative» che hanno causato la paralisi prolungata dei lavori di ricostruzione del palazzo di città. Quelli attesi da 32 anni, cioè dal dopo-terremoto, che sono stati finanziati dalla protezione civile. Per non farsi mancare nulla, durante le operazioni di demolizione del vecchio stabile è sopraggiunto il crollo della parte monumentale cioè del «sedile dell'Università di Maddaloni» (monumento dal XV secolo sottoposto a vincolo). Oltre le lungaggini, collegate all'intervento della Sovrintendenza e agli accertamenti delle responsabilità tecniche sull'accaduto, da 24 mesi sono quasi ferme tutte le operazioni edilizie ancorate ancora al completamento delle fondazioni. «Ebbene – spiega Mario Barbato (Comitato cittadino corso I Ottobre) - è arrivato il momento di fare chiarezza su voci ripive di fondamento e fuga dalle responsabilità». In altri termini, è pronto il conto danni. «Va chiarito – incalza - quanto sia attendibile, e legittimo il blocco dei finanziamenti. È certo che i fondi della Protezione Civile Nazionale sono stati stanziati. Non sono chiare le responsabilità, le motivazioni e le procedure che hanno indotto la Regione Campania a congelare il finanziamento di 750 mila euro previsti decretando la fine dei lavori». Peggio ancora, sono stati congelati altri fondi per 600 mila euro e pure il finanziamento di 300 mila euro per l'installazione di impiantistica all'avanguardia per il riscaldamento del futuro stabile». Si tratterebbe di una misura compensativa contro il mancato saldo del debito (verso le strutture regionali) per quale omesso pagamento delle forniture idriche. «Siamo al cospetto – spiega Giuseppe Riccio della Confesercenti - di una spiegazione fumosa e imprecisa che non serve a placare la rabbia dei commercianti ». Da qui, l'incontro con il commissario prefettizio Ilaria Tortelli per «avere spiegazioni documentate». Fin qui arriva la cortesia istituzionale. Oltre alla «mobilitazione sulle carte bollate e gli atti amministrativi reali», annunciate azioni clamorose. Si passa alle vie di fatto. I commercianti, in assenza della ripresa certa dei lavori, rivogliono la restituzione, liberandole da transenne, protezioni e steccati di piazza Matteotti, piazza della Vittoria, corso I Ottobre e via Capillo. Non c'è lungaggine amministrativa che tenga. Il crollo degli incassi non può essere sostenuto a lungo. In poco più di 24 mesi, il nuovo palazzo di città avrebbe dovuto essere quasi consegnato. È una questione di decoro e di ordine pubblico. Pertanto, i commercianti si dichiarano disponibili a collaborare all'«arretramento delle recinzioni liberando anche l'ingresso principale della Fondazione Villaggio dei Ragazzi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Francesco Vastarella Il terremoto nelle urne fa tremare vincitori e vinti nei diciassette comuni ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **27/02/2013**

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Francesco Vastarella Il terremoto nelle urne fa tremare vincitori e vinti nei diciassette comuni della provincia di Napoli che andranno al voto in primavera. È l'effetto di Grillo e del suo 25 per cento di voti che, dopo le politiche, potrebbero provocare scompiglio anche nei consigli comunali. Fanno impressione il 27 per cento a Casalnuovo e il 26 per cento di voti grillini a Quarto, e le percentuali analoghe a Marano, Giugliano, Melito, Calvizzano, Grumo Nevano. Non da meno preoccupa una percentuale come quella di Afragola intorno al 16% che certo ha tolto anche alla quota massima del 40% raggiunta dal Pdl e alla performance del 20% del Pd. Città di peso nel panorama politico locale, alcune anche per numero di abitanti e per area di influenza dei leader. Quanto riusciranno a calamitare alle amministrative i grillini che hanno fatto il pieno alle politiche? Il discorso è complicato, altri fattori influenzano i consensi a livello locale, dai legami familiari dei candidati alle capacità organizzative di gruppi e lobby imprenditoriali, persino malavitose. Ma il Movimento 5 Stelle in questo momento ha il vento in poppa e di certo verso i suoi esponenti in Parlamento, si potrebbe aprire la corsa ad accreditarsi pur di guadagnare un seggio nelle prossime assemblee. E anche la nuova formazione potrebbe non essere esente da tentativi di infiltrazione visto che potrebbe essere una navicella sicura per l'elezione. In ogni caso resta una domanda di fondo: i grillini riusciranno a confermare le stesse percentuali? Si sapranno organizzare per cavalcare l'onda del successo gettando nella mischia giovani candidati sindaci? È tutto da vedere. Il risultato pesa anche per l'Udc, sceso al di sotto del 2 per cento in molti comuni. Il crollo mette in discussione i futuri equilibri, il peso nelle alleanze per le amministrative vuoi a sinistra, vuoi a destra. Ma il timore di molti è che possa anche verificarsi una diaspora. L'Udc, tuttavia, ha una organizzazione di base solida e dunque tutto dipenderà dalla capacità organizzativa delle liste e degli uomini disposti a scendere in campo. Per il Pdl vanno segnalate due sorprese: la vittoria del Pdl a Castellammare nonostante la forte crisi provocata dalla sfiducia al sindaco di centrodestra e il commissariamento del Comune. Il Pdl è primo partito anche in due centri grossi che vanno al voto, Giugliano e a Marano. Di certo, le questioni locali sembrano destinate ad assumere sin da subito una diversa rilevanza in Parlamento visti i passati impegni e la provenienza di molti degli eletti: sui sessantuno complessivi di Camera e Senato ben 22 vengono dai centri della provincia. Torre del Greco ha ora tre rappresentanti alla Camera: Arturo Scotto (Sel), Nello Formisano (centro democratico) e Luigi Gallo (Movimento 5Stelle) e per questo la questione del fallimento Deiulemar potrebbe assumere un diverso rilievo. Stessa cosa Pomigliano e il dramma del lavoro, con il grillino Luigi Di Maio. Per la terra dei fuochi e il suo drammatico inquinamento dovrebbero essere invece molte di più le voci a sollevare il caso in Parlamento: da Giugliano il grillino Salvatore Micillo e Giovanna Palma del Pd, da Nola Paolo Russo (Pdl) e Massimiliano Manfredi (Pd), da Sant'Antimo il berlusconiano Luigi Cesaro. Sui beni culturali nuovo impulso dovrebbe arrivare dalla pattuglia che a Ercolano vede impegnata Luisa Bossa, a Pozzuoli Massimo Paolucci (Pd) e Paola Nugnes, architetto del Movimento 5 Stelle. C'è infine la questione del condono edilizio con fronti aperti a Ischia e sui Monti Lattari, rappresentati rispettivamente dagli esponenti del Pdl Domenico De Siano, Giocchino Alfano, Antonio Milo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Occupare l'autostrada, i cittadini aderenti al neonato comitato No frana ,
esasperat...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/02/2013**

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Occupare l'autostrada, i cittadini aderenti al neonato comitato «No frana», esasperati per la chiusura della statale 18, ma soprattutto per il rifiuto della Società Autostrade Meridionali, di non far pagare il pedaggio. Lo hanno annunciato ieri sera nel corso dell'incontro promosso dal sindaco di Vietri sul Mare Francesco Benincasa, che ha voluto chiarire alla cittadinanza la situazione della frana su via Benedetto Croce. All'incontro hanno partecipato sindaci e tecnici. In un'aula consiliare gremita all'inverosimile, il sindaco Benincasa ha spiegato quali e quanti atti sono stati intrapresi per alleggerire i pesantissimi disagi che sta subendo la popolazione vietrese, soprattutto nei confronti della Società Autostrade. «Noi chiediamo con forza che la strada venga riaperta almeno a senso unico alternato», ha sostenuto il primo cittadino vietrese.

>Sportiello a pag. 49

Data:

27-02-2013

Il Mattino (Salerno)

Pasquale Sorrentino Stazione di Padula tra qualche anno: decine di persone in attesa. Destinazion...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: 27/02/2013

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Pasquale Sorrentino Stazione di Padula tra qualche anno: decine di persone in attesa. Destinazione Battipaglia. Qualcuno deve spingersi fino a Salerno o allungare ancora di più il viaggio. C'è chi ha le valigie. Ci sono studenti universitari e pendolari. Tutti in attesa del treno. Quel treno che arriva da Lagonegro e - come scritto sul tabellone degli orari - si dovrà fermare in numerose altre stazioni come Sala Consilina, Polla o Petina fino ad arrivare a Sicignano e poi spostarsi verso Battipaglia. Un futuro onirico per un territorio privo del trasporto su binari da oltre 25 anni o qualcosa di concreto, un futuro possibile? Il Comitato per la riattivazione della linea Sicignano-Lagonegro ci crede e continua nelle serie di iniziative che vorrebbero portare proprio a concretizzare quel futuro prima descritto. E in questo progetto che si va a inserire l'iniziativa di domenica, giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, che si svolgerà a Padula col titolo "Il treno ha fischiato". La stazione di Padula verrà sottoposta a lavori di pulizia per opera dello stesso Comitato, dei ragazzi dell'associazione Le Formiche operaie, della Comunità montana, del Comune di Padula e della Protezione Civile. E' l'ultimo passo di una lunga serie di iniziative del Comitato che sta puntando innanzitutto a far rivalutare le stazioni e che sta spingendo i Comuni del territorio per deliberare in Consiglio in favore della riattivazione della tratta ferroviaria. A Polla la Pro Loco ha reso di nuovo agibile la stazione, a Casalbuono il Comune ha concesso l'uso della struttura alle associazioni che ne avevano bisogno. E ora Padula. © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Mariella Sportiello Minacciano di occupare l'autostrada a Vietri, i cittadini aderenti al ne...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 27/02/2013

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Mariella Sportiello Minacciano di occupare l'autostrada a Vietri, i cittadini aderenti al neonato comitato «No frana», esasperati per la chiusura della statale 18, ma soprattutto per il rifiuto della Società Autostrade Meridionali, di non far pagare il pedaggio per il transito obbligato da Vietri e Casa de' Tirreni. Lo hanno annunciato ieri sera nel corso dell'incontro promosso dal sindaco di Vietri sul Mare Francesco Benincasa, che ha voluto chiarire alla cittadinanza la situazione della frana su via Benedetto Croce e quella in via Cristoforo Colombo a Marina di Vietri. All'incontro hanno partecipato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Attilio Pierro, i sindaci di Cava de' Tirreni Marco Galdi, di Maiori Antonio Della Pietra, di Minori Andrea Reale, di Cetara Secondo Squizzato e di Positano Michele De Lucia, l'assessore alla Viabilità del Comune di Salerno Luca Cascone e i tecnici provinciali e comunali. Una task force istituzionale per dare un'accelerata ai tempi di riapertura e creare una fronda comune per fare pressione sulla Società Autostrade. In un'aula consiliare gremita all'inverosimile, il sindaco Benincasa ha spiegato quali e quanti atti sono stati intrapresi per alleggerire i pesantissimi disagi che sta subendo la popolazione vietrese, soprattutto nei confronti della Società Autostrade. «Noi chiediamo con forza che la strada venga riaperta almeno a senso unico alternato», ha sostenuto il primo cittadino vietrese, «Qui c'è un problema di natura comprensoriale e la presenza di tanti sindaci ne è la riprova, ma dobbiamo risolvere in qualche modo la situazione, i cittadini sono esasperati e l'economia dei paesi coinvolti è in ginocchio». Ma il punto focale della discussione si è incentrato soprattutto sui tempi certi per la riapertura della strada. «Noi cittadini della Costa d'Amalfi non pretendiamo miracoli, ma risposte chiare e non ufficiose», ha sottolineato il presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa D'Amalfi Antonio Della Pietra. «Prendiamo di sapere chiaramente quanto tempo ci vorrà per la riapertura, perché se ci impiegheranno dei mesi, potremo trovare soluzioni ponte e da politici, potremo far capire a Società Autostrade Meridionali che non può speculare sulle nostre disgrazie». Infatti, ciò che manda su tutte le furie la popolazione dell'area vasta della Costiera Amalfitana è proprio il pagamento del pedaggio che la Società Autostrade si è rifiutata di abolire, nonostante la riunione convocata dal Prefetto di Salerno, invocando i motivi di emergenza. «Siamo seduti su una polveriera, la situazione sta raggiungendo un livello di esasperazione insopportabile», ha sottolineato il sindaco di Vietri. «Siamo costretti a percorrere ben trenta chilometri per andare a Salerno e tornare, a fronte degli otto consueti, con l'aggravio economico del pedaggio autostradale e delle spese di carburante più che raddoppiate. Inoltre, se a questo aggiungiamo lo stress per il maggior tempo impiegato, del traffico al casello autostradale di Cava e dell'estrema pericolosità del tratto autostradale fino a Salerno, ecco che la misura è colma». Così, tutti i sindaci della Costiera hanno deciso di sottoscrivere un documento congiunto, insieme all'assessore provinciale, chiedendo al Prefetto di assumere un provvedimento immediato nei confronti di Società Autostrade Meridionali per motivi di ordine pubblico. Ma i primi cittadini sono fermamente intenzionati a portare avanti un'azione incisiva e hanno fissato per domani, giovedì, un incontro in Prefettura, al quale parteciperà anche l'assessore Pierro, per chiedere al Prefetto un provvedimento decisivo ed immediato nei confronti della Società autostrade. Nessuna tempistica certa sulla riapertura della strada. Nei prossimi giorni il direttore dei lavori della Total, potrà stabilire quanto tempo ci vorrà ancora per terminare i lavori di messa in sicurezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Durante l'incontro di ieri sera, il sindaco di Vietri ha chiarito alla nutrita cittadinanza di ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 27/02/2013

Indietro

27/02/2013

Chiudi

Durante l'incontro di ieri sera, il sindaco di Vietri ha chiarito alla nutrita cittadinanza di Marina di Vietri che affollava l'aula consiliare, anche la situazione della frana su via Cristoforo Colombo, che da oltre sei settimane tiene in scacco la popolazione della frazione balneare. Anche in questo caso si è innescato il balletto di competenze tra il Comune, la Provincia, il Genio Civile e il privato proprietario del costone, che stanno allungando i tempi di intervento e quindi di riapertura della strada. Alla fine la diatriba tra Comune e Provincia si è risolta con la garanzia che a svolgere i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del costone lungo la provinciale 139 bis, sarà il Genio Civile. «Nella giornata di oggi conosceremo il reale importo dei lavori che devono essere effettuati per la messa in sicurezza del costone», ha chiarito il sindaco Benincasa. «Il Genio Civile ha eseguito tutti i sopralluoghi necessari per stabilire il da farsi e se i lavori non superano i quarantamila euro, li svolgerà nei prossimi giorni. Ma se la cifra dovesse essere più ingente, il Comune dovrà far fronte alle ulteriori spese con il proprio magro bilancio». Nel frattempo, gli abitanti di Marina sono esasperati perché costretti da oltre un mese e mezzo a percorrere via Costabile in entrambi i sensi di marcia, con enormi disagi alla circolazione perchè la strada è stretta. Una difficoltà che potrebbe rivelarsi fatale nel caso che i mezzi di soccorso rimangano bloccati nel traffico. m.s. © RIPRODUZIONE RISERVATAc